

**Madre Maria degli Angeli (Giuseppina Operti)**  
**Venerabile**

La vita di Giuseppina Operti, divenuta, nella vita religiosa, Suor Maria degli Angeli, è stata tutta caratterizzata da un costante orientamento a un impegno di amore e di servizio verso il Signore, le sorelle e i fratelli che incontrava. Le due parti della sua vita si differenziano per un movimento quasi agitato nella prima e un ritiro totale nel silenzio durante la seconda. È spontaneo che sorgano le domande del perché, del senso ultimo di questa vicenda singolare. Se la riguardiamo con lei, vediamo da sempre una Presenza che le è stata rivelata da piccola, in famiglia. Questa presenza ha nome Gesù, il suo dolce Signore, con cui ha appreso la soavità del dialogo abituale. Il rapporto con questa presenza-Persona si precisa durante il cammino, acquistando – diremmo – anche un cognome: Gesù Eucaristia servito attraverso la vocazione carmelitana. Un giorno, riflettendo sul mistero della sua vita, la Madre si confida in un testo molto significativo: *Sì, sono carmelitana e resto carmelitana, ciò non toglie che io sia dedicata e consacrata al tuo sacramento, o Gesù. Anzi, bisogna che io lo sia per essere veramente carmelitana, per adempiere l'espressione della Santa Madre Teresa già in cielo: "Noi del cielo e voi della terra siamo una stessa cosa nella fede e nell'amore: ...noi in cielo attorno alla divina essenza, voi in terra attorno al SS. Sacramento"*.

*La grazia di vita del Carmelo* – sono ancora sue parole – *è la grazia di attrazione alla divina persona di Gesù. E io incomincio col gettarmi corpo e anima nel fuoco divino dell'amore che è Gesù nell'Eucaristia... di modo che in me ci sia solo il modo di vivere e di amare di Gesù.* L'evangelista San Giovanni ci ha trasmesso la preghiera di Gesù, che chiede per la persona umana redenta, il dono dell'unità con le persone divine: "Che siano come noi una cosa sola: io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità" (Gv 17,22-23). Il Carmelo vive con particolare intensità la consapevolezza di questo dono, che dà fiato a una vita di intima, costante unità con la Famiglia divina, espressa in quell'orazione continua che, ancora una volta, risponde alla richiesta di Gesù: "Bisogna sempre pregare" (Lc 18,1).

In questo programma è implicita la consapevolezza della dimensione eucaristica: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui" (Gv 6,56). Perciò non c'è spiritualità autentica nel cristianesimo che non sia eucaristica. Il cammino compiuto da Madre Maria degli Angeli al riguardo passa da una tendenza un po' razionale, che le è particolarmente spontanea, a un programma che fa spazio all'affetto, come si legge in un suo proposito: *Nell'orazione non tanto lavoro mentale, ma piuttosto contemplazione e affetto, preghiera e amore di compassione, e sempre in presenza dell'umanità santa di Gesù in Sacramento.*

Interlocutrice immancabile è la Madre di Gesù: *Modello e maestra della mia vita eucaristica è la SS. Vergine, Signora e Madre mia.* In questo modo il dialogo si completa: *Mio Gesù, come mi piace starmene avviluppata dalla volontà e dall'amore di Maria, tua e mia carissima Madre, volontà e amore che, avvolgendoci, ci unisce sponsalmente.* Carmelo, Eucaristia e Maria sono le ricchezze della vocazione vissuta da Maria degli Angeli e restano componenti durature del carisma trasmesso alle sue figlie attive e contemplative e a quanti si affacciano sulla sua vita.

Spigolando tra i suoi scritti ci accorgiamo della ricchezza di questa cara carmelitana oggi Venerabile e sentiamo di essere a contatto con una personalità tetragona, pur nella sua amabilità grande: "Oh Gesù, in questa via divina non bisogna risersarsi nulla, neanche di spirituale, ma dare sempre, dare tutto, con generosità, senza contare...". Alla dolcezza è appaiata una determinazione pratica, quasi austera, ereditata dal vecchio ceppo contadino da cui proveniva: "L'amor di Dio non consiste in tenerezza di devozione, ma sì nel servir Dio con generosità e coraggio e con umiltà profonda". "Il vero amor di Dio non consiste già in

*versar lacrime, né in avere gusti e tenerezze di devozione, che per lo più desideriamo perché ci consolano; bensì in servir Dio in perfetta giustizia, con virile coraggio ed umiltà profonda. Altrimenti sarebbe come uno stendere sempre la mano per ricevere e noi non offrire mai nulla”.*

#### Piccola Bibliografia

Mezzasalma Prof. Carmelo, *Sul cammino di Dio, Madre Maria degli Angeli, Una biografia*, Ed. Feeria, Comunità di San Leolino, 2014, pp.438, 25 €;

Giuseppe Mons. Ghiberti, *Madre Maria degli Angeli, Giuseppina Operti, Carmelitana Fondatrice*, Ed. Velar 2013, pp. 48, 3,50 €;

Carmelo Mezzasalma, Lorenzo Artusi, Alessandro Andreini, *Sulla via di Emmaus, Madre Maria degli Angeli maestra di vita eucaristica*, Effata Editrice, Studia Taurinensia, coll. San Massimo 2009, pp. 112, 15 €.

Suor Maria Clara Carmelitana di S. Teresa  
Vicepostulatrice della causa